Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

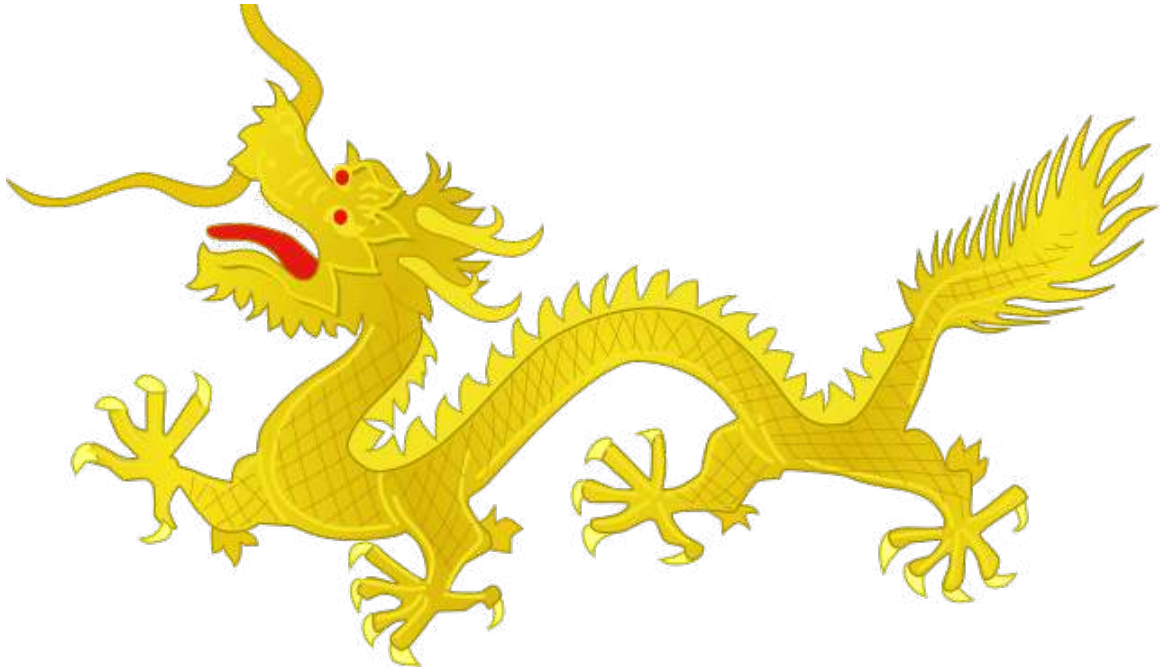
Ririro

Il Drago Giallo

C'era una volta un ragazzo che viveva in una fattoria con suo padre Yin. Il ragazzo si chiamava Woe. Woe era un ragazzo tranquillo, a cui piaceva pensare spesso a tutto. Un giorno, Woe era seduto in riva al fiume. Nel riflesso dell'acqua il ragazzo vide un uomo vestito con un mantello giallo, che cavalcava un cavallo bianco. L'uomo aveva con sé quattro servitori, uno dei quali teneva un ombrello sopra l'uomo per proteggerlo dal sole. Woe si spaventò quando l'uomo si trovò improvvisamente davanti a lui. "Figlio di Yin", disse il cavaliere giallo. "Possiamo riposare a casa vostra per un po'?".

Woe si alzò e si inchinò. "Nobile signore, sarei lieto di invitarvi a casa mia". Il padre del ragazzo, Yin, che lavorava nella terra, vide arrivare da lontano il figlio con il cavaliere giallo e seguito dai quattro servi. Salutò i suoi ospiti e preparò una cena deliziosa. Erano tutti seduti a tavola e conversavano piacevolmente. Woe non disse una parola. Ascoltava

attentamente la conversazione e osservava gli strani visitatori.



Dopo cena, lo straniero si alzò e disse: "Contadino Yin, voglio ringraziarti per la sua ospitalità". Woe accompagnò i visitatori all'esterno. Notò che il servo teneva l'ombrello al contrario quando varcava il cancello del giardino. Il cavaliere giallo si separò dicendo: "Dopodomani tornerò". Il ragazzo rispose: "Siete sempre gradito, nobile signore".

"Come faceva questo straniero a conoscere il mio nome se non l'ho mai incontrato prima?", pensò Yin tra se stesso. Anche Woe stava pensando lo stesso. "Padre, ho notato che i piedi dello straniero e dei suoi servitori non toccavano terra. E nemmeno gli

zoccoli dei cavalli. Inoltre, i cavalli non avevano peli, ma squame".

"Ho anche visto", continuò il ragazzo, "che gli stranieri sono scomparsi tra le nuvole sopra le montagne". Il contadino disse: "Non so cosa pensare di tutto questo. Chiediamolo alla nonna, che è molto saggia".

La nonna ascoltò attentamente Yin e Woe. Iniziò a parlare: "Il cavallo è un cavallo-drago. Il nobile è il drago giallo, lo spirito delle tempeste. I suoi servitori sono i quattro venti. Significa che sta arrivando una grande tempesta!".

Sopra le montagne si stavano già formando delle nuvole scure. Come inchiostro, le nuvole si stavano diffondendo sul paese. Al mattino scoppiò una violenta tempesta. La tempesta era così feroce che nessuno aveva mai sperimentato nulla di simile. Il fiume si alzò e coprì d'acqua tutto il paese. Ma la fattoria e la terra di Yin rimasero all'asciutto. Con coraggio Woe disse a se stesso: "Penso che l'ombrello rovesciato e la promessa del drago giallo di tornare di nuovo significhino qualcosa. Non dobbiamo temere, non ci accadrà nulla".

Quella notte la tempesta si calmò e il mattino dopo splendeva il sole. Woe uscì e si sedette davanti al cancello del giardino per aspettare il ritorno del drago giallo. "Ho promesso di tornare, ma sono qui solo per darti qualcosa", disse il drago giallo. Prese una squama dal suo cavallo e la diede a Woe. Il drago giallo scomparve in un lampo, insieme al suo cavallo e ai suoi servitori. Quando Woe andò a mostrare alla nonna ciò che aveva ricevuto, lei disse: "Mettilo al sicuro, ti porterà fortuna. L'imperatore te lo chiederà".

L'imperatore venne a sapere che la tempesta aveva rovinato molte case, tranne una che era rimasta completamente illesa. Yin e Woe furono invitati a palazzo. Raccontarono all'imperatore tutta la storia e mostrarono la scatola in cui tenevano la squama. Quando aprirono la scatola, la bilancia brillò di una luce intensa che illuminò tutto il palazzo e il giardino. "È straordinario", disse l'imperatore. "Credo che il drago giallo ti abbia dato dei poteri magici. Voglio invitarti a lavorare per me come mago".

E in effetti, Woe stava facendo degli straordinari miracoli. Guarì persone malate e portò all'imperatore

grande fortuna. L'imperatore era così contento di Woe che gli costruì una bellissima casa. Naturalmente, anche Yin e la nonna poterono vivere lì.

Questo dimostra che bisogna sempre essere gentili e ospitali con gli stranieri.